

Olbia

La polemica. Contestati i criteri di calcolo della tassa sui rifiuti in base ai metri quadri

Le bollette Tarsu senza sconti esercenti invadono il Comune

► Una dura protesta della delegazione che voleva partecipare alla riunione a porte chiuse

■ Sono determinati e com-patti contro le bollette Tarsu che rischiano non soltanto di far saltare le tredicesime, ma anche di mandare in fallimento le loro aziende. Gli artigiani e i commercianti della zona industriale di Olbia ieri mattina si sono presentati in massa davanti al municipio. Nella sala della giunta era infatti in programma un incontro, a porte chiuse, voluto dal sindaco sulle problematiche della Tarsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani, con i rappresentanti di Confindustria, Api Sarda Gallura, Confcommercio, Confartigianato, Agci e gli assessori competenti. L'obiettivo era quello di trovare una soluzione per riuscire a non pagare le bollette astronomiche che in alcuni casi sfiorano il mezzo milione di euro. Qualche momento di tensione si è registrato quando decine



► Cassonetti dei rifiuti

I dati

Una grana per Sanciu

■ A governare una situazione incandescente è l'assessore alle Finanze, Francesco Sanciu, che si vede costretto a intervenire per il passato.

I dubbi del Consiglio

■ Davanti ad un azzeramento retroattivo delle bollette della Tarsu stabilite secondo il criterio dei metri quadri, molti consiglieri sono contrari.

di artigiani e commercianti si sono introdotti all'interno del Comune e, giunti al primo piano della struttura, sono riusciti a varcare le porte della segreteria del sindaco con l'intento di partecipare all'incontro. Una vera impresa se si considera le dimensioni della stanza. Invitati a uscire, la situazione è ritornata alla normalità con l'intervento dei vigili urbani.

Ciò che gli imprenditori contestano è il criterio di calcolo della tassa adottato dall'amministrazione, basato sui metri quadri delle attività e non sull'effettiva produzione di spazzatura. Intanto si è fatta largo la proposta per un condono, anche se il Comune sembra intenzionato a intraprendere due strade: la prima quella dell'azzeramento del pregresso, ma per farlo c'è bisogno del consenso della maggioranza, all'interno della quale non tutti sarebbero disposti a dare voto favorevole, in assenza del parere legale. Quindi si dovranno rivedere le tariffe per il futuro, dopo aver capito che queste bollette non si possono pagare. ■

Regione. Il presidente della Commissione Urbanistica sulle cadenti case ex Iacp

Sanna: «Interventi in via Imperia»

■ «Va risolta al più presto la grave situazione che da anni sta coinvolgendo le case e gli abitanti di via Imperia a Olbia, residenze dell'ex Iacp, ora Area». Lo dichiara Matteo Sanna, consigliere regionale del Pdl e presidente della Commissione Ur-

annuncia una interrogazione alla Giunta. «Ora, la situazione è talmente compromessa dai liquami che per anni stanno infiltrandosi fra le pareti, allagando gli alloggi e i sottopassi che collegano i diversi edifici - prosegue Sanna - che interi corni-

mettendo in evidenza i ferri, oramai arrugginiti del cemento armato». «Nemmeno il sopralluogo fatto due anni fa dai tecnici di Area ha prodotto un benché minimo intervento accrescendo il pericolo per l'incolumità degli abitanti. Per questo

